

**Il caso** Il presidente Palozzi verso le dimissioni per candidarsi. Boutade di Libanori (Udc)

# Cotral sull'orlo di una crisi di nervi



## In corsa

Il presidente  
Cotral  
Adriano  
Palozzi

■ È caos in casa Cotral. Le dimissioni anticipate della Polverini, la data delle elezioni e una lotta intestina e bipartisan mai effettivamente sedata, stanno portando l'azienda del trasporto pubblico regionale sull'orlo di una crisi di nervi. L'amministratore delegato, Vincenzo Surace (fedelissimo della Polverini) avrebbe già preparato le dimissioni. Il caso però è un altro. Il presidente, Adriano Palozzi, già sindaco di Marino, ha tutte le intenzioni di presentarsi alle regionali. Un "dettaglio" questo che lo vedrebbe dimettersi, come normativa vuole, entro un mese. Un tempo che tuttavia

può essere anticipato da altri. Quando la tensione sulle alleanze alle regionali è ormai alle stelle, Giovanni Libanori, membro Cda in quota Udc, affonda l'attacco: «La situazione di profondo stallo in cui versa Cotral sta raggiungendo livelli allarmanti giacché gli obiettivi previsti dal piano industriale non vengono tradotti in nulla di concreto. Ciò è dovuto soprattutto all'immobilismo del management, nominato dalla ex giunta di centrosinistra. Nonostante i ripetuti appelli, l'Ad non è stato in grado neanche di avviare l'iter per il raggiungimento degli obiettivi, concordati con il Cda e illustrati alla

Commissione Mobilità a luglio. Essendo un componente del Cda nominato dalla Regione, chiedo un incontro urgente con la presidente Polverini, per una risoluzione delle criticità. Qualora non dovessi ravvisare concreti segnali di cambiamento atti a salvaguardare l'azienda e i livelli occupazionali, sono pronto a dimettermi». La bagarre politica è servita talmente bene che poco dopo lo stesso Libanori si trasforma in pompiere. «Unità ritrovata», annuncia dopo un incontro con Palozzi. Non bastava una telefonata? La politica è sempre meglio farla a quattro occhi.

**Sus.Nov.**

